

Noi siamo quella razza



Noi semo quella razza di gente perbene, che fa politica per passione e non perché gli conviene. Noi semo quella razza che canta ?bandiera rossa? perché impara dalla storia, non la butta nella fossa?. Non vi attardate su **You Tube** a cercare il grande **Carlo Monni** che, sulla canna di una bicicletta, recita questi versi in ?**Berlinguer ti voglio bene**?, perché non li troverete. Troverete certamente l'ispirazione e parafrasarlo ci è servito per racchiudere in pochissime parole ciò che crediamo ispiri, o debba ispirare, l'azione politica e i comportamenti di chi ha scelto di aderire, o aderirà, a **Art. 1 Democratici e Progressisti**.

E' stato doloroso decidere di abbandonare il **PD**, molto doloroso, ed è perciò indicatore dello scarso spessore politico di alcuni presunti leader politici additarci come colore che hanno cercato ?oggettivamente? di distruggere il **PD**. Al netto della verità, questa sì oggettiva, che alcuni prestigiosi dirigenti sono stati messi alla porta, senza alcuna particolare eleganza, questo partito ha rischiato e rischia di distruggersi per i suoi limiti politici e programmatici, per le sue ambiguità che il **Lingotto**, lungi dal risolvere e chiarire, ha amplificato. Nulla sui programmi, nulla sulle alleanze, nulla su che idea di società si intende proporre. Ebbene, proprio perché noi siamo una razza diversa, non intendiamo più attardarci su ciò che è o non è il **Partito Democratico**, ma su ciò che siamo e vogliamo essere noi.

Perché noi siamo quella razza che non vuole rieducare **Marchionne** in qualche campo di lavoro siberiano, ma non riteniamo e non ci arrendiamo all'idea che gli investimenti della **FCA** (si chiama così ora, caro Matteo) e di altre aziende, debbano essere garantiti da minori diritti del lavoro. Non ci arrendiamo all'idea che si abbiano sedi legali in **Olanda** e si paghino le tasse in **Gran Bretagna**. Noi siamo quella razza che ha perso la voce a furia di reclamare la **Tobin e la Web tax** (sarebbero circa 300 miliardi di euro in tutta **Europa** e ci sarebbero sì le risorse per politiche di serio contrasto alla povertà). Noi siamo quella razza che ritiene inaccettabile tre gradi di giudizio per contestare una multa per eccesso di velocità e solo due per il diniego di accoglimento della domanda dei richiedenti asilo. Noi siamo quella razza che vuole subito l'abrogazione della **Bossi-Fini** per sottrarre dal controllo dei caporali e della criminalità organizzata le migliaia di migranti irregolari. Noi siamo quella razza che lo ?**Ius Soli**? deve essere approvato subito senza se e senza ma. Noi siamo quella razza che ritiene che chi ha redditi adeguati, possa permettersi di pagare la tassa sulla prima casa. Noi siamo quella razza che ritiene che i ?bonus? studenti e mamme debbano andare a chi ne ha davvero bisogno e non a tutti. Noi siamo quella razza che pensa ad un nuovo welfare universale e pensa che una buona base su cui iniziare a ragionare per tradurlo in un modello nazionale, se non europeo, siano le leggi regionali di **Puglia (Governo Vendola, assessore Elena Gentile)** e **Toscana (Governo Rossi, ca va sans dire)**. Noi siamo quella razza per cui non basta far parte del **PSE** per definirsi di "sinistra?", se non ci si dà una nuova anima e un'idea comune di società. Noi siamo quella razza che pensa che le nostre **Silicon Valley** siano le Università e i ricercatori precari. E se non fossero precari non emigrerebbero nella **Silicon Valley**. Noi siamo quella razza che ha rispetto assoluto per i credenti, per la Chiesa e per le sue gerarchie e con tutti loro condivide importanti valori. Ma riteniamo che il testamento biologico sia un diritto perché non tutti hanno il dono della Fede.

Noi siamo quella razza che è piena di storia e un trolley non basta a contenerla.

Noi semo quella razza e lo diciamo senza timore, che preferisce sta con i poveri e non con **Briatore**.